



IL RICHIAMO

Anno XV - n.11 Seconda di Quaresima - della samaritana
24 febbraio 2013 « Signore, tu solo hai parole di vita eterna »



RETROSCENA DI COMPLOTTI O REALISMO CRISTIANO?

“Ho visto un uomo completamente libero. Libero non nel senso ridotto e negativo con cui si intende comunemente il termine. La vera libertà non è liberazione da un fardello troppo pesante per essere portato ma compimento delle esigenze della natura umana. Nelle parole della sua dichiarazione c'è tutto il peso della meditazione e della preghiera che fanno intravedere la profondità di questo grande uomo. Chi conosce Benedetto XVI sa quale peso egli dia alle parole. Ovviamente tutti leggono tra le righe e cercano le “vere” motivazioni in chissà quale cospirazione ma è tutto lì, nelle sue parole. Dice che ha *ripetutamente* esaminato la sua coscienza davanti a Dio ed è pervenuto alla *certezza*.

Ripetutamente e *certezza* non sono due parole scelte a caso ma vengo da una profonda intimità con Dio. E' stato un gesto di grande coraggio e libertà ispirato all'amore per la Chiesa. Il mondo dimentica, perché non capisce la dimensione mistica della Chiesa e del Papato. La Chiesa non è un consiglio d'amministrazione, è un corpo mistico e insieme un'istituzione storica. I due aspetti sono legati alla radice e non si possono mai disgiungere. La scelta di Benedetto XVI va letta nell'orizzonte misterioso del suo personale rapporto con Dio. Questa prospettiva distrugge radicalmente le idee sciocche che il Papa abbia in qualche modo rifiutato di salire sulla croce o che la Chiesa abbia fatto un passo verso la secolarizzazione”.

Questo è l'esordio con cui il teologo statunitense David Schindler ha incominciato una intervista al quotidiano italiano “Il Foglio” il 13/02/13.

Schindler è un amico e collega di Benedetto XVI. Con lui, De Lubac e Von Balthasar, nel 1974 (gli anni ca-

otici del post Concilio Vaticano II) diede alla luce la rivista internazionale *Communio* e dai primi anni ottanta è direttore dell'edizione anglo-americana. Ora è professore di teologia presso l'Istituto Giovanni Paolo II di Washington.



Gesù e la samaritana del Moretto

“Il riferimento del Papa alla preghiera e alla sofferenza è fortissimo e riunisce le due dimensioni fondamentali della Fede, quella della cultura e del rapporto con Dio. Collego la sofferenza alla crisi culturale del nostro tempo che il Papa ha affrontato con forza in tutta la sua riflessione teologica e nel papato. La preghiera è invece il riferimento alla dimensione eterna.

Un gesto del genere impone a tutti, anche ai non credenti, di chiedersi: perché l'abbia fatto? D'accordo, la vecchiaia e l'infermità sono motivazioni oggettive e riconoscerle è proprio di una persona umile e realista come Ratzinger. Quanto ha detto getta però un seme nuovo nel mondo: l'uomo deve ritrovare una dimensione più profonda e, per farlo, deve orientarsi al suo vero bene, il rappor-

to con Dio. La scelta del giorno della Vergine di Lourdes per la rinuncia è un segno di profonda connessione con il messaggio delle apparizioni mariane, cioè la necessità della preghiera sullo sfondo di una grave crisi culturale. Nella rinuncia all'esercizio del ministero petrino Benedetto XVI riafferma in forma rivoluzionaria questo legame indissolubile, invitando gli uomini a scavare nelle cose mondane per accedere a una profondità ulteriore. Un gesto di forza che paolinamente si manifesta nell'apparente debolezza.

È così che agisce la Provvidenza.

Il nostro compito è di osservare realmente quello che il Papa ha detto e di custodire questo gesto nei cuori affinché porti frutto. Il resto mi sembra una stupida diminuzione”.

Troverete nelle pagine interne il testo della dichiarazione di Benedetto XVI e del nostro Arcivescovo.

In un articolo (a pag.5 e 7) del giornalista tedesco Peter Seewald, l'amico del Papa che due anni fa aveva curato la pubblicazione di un libro su Benedetto XVI, frutto di ripetuti incontri avuti con lui negli anni del pontificato, sarete aiutati a conoscere più nel dettaglio il retroterra esistenziale dell'affermazione:

«sono pervenuto alla certezza che le mie forze, per l'età avanzata, non sono più adatte per esercitare in modo adeguato il ministero petrino».

L'importante ora è vivere una Quaresima degna dell'anno della Fede.

Ancora lui ne tratteggia la fisionomia: “Rinnoviamo il nostro impegno nel cammino di conversione, per superare la tendenza di chiuderci in noi stessi e per fare, invece, spazio a Dio, guardando con i suoi occhi la realtà quotidiana”

don Giancarlo

VITA DELLA COMUNITÀ

QUARESIMA IN PARROCCHIA

Tempo di memoria del Signore

Messe feriali

ore 7.30 - 18.30

Lodi ore 7.10 mercoledì in Cappella, medie inf.
ore 8.00 giorni feriali in Chiesa

Adorazione eucaristica

ore 18.00 quotidianamente
ore 16-18 sabato

Vespere ore 18.15 quotidianamente
ore 17.30 domenica

Via Crucis parrocchiale venerdì ore 7.30 e 18.30

Adorazione della Croce venerdì, ore 21
preghiera guidata, ascolto in differita della
Via crucis dell'Arcivescovo, silenzio.

A disposizione "la preghiera in famiglia" settimanale.

Tempo di ascolto

Via crucis con Arcivescovo ogni martedì ore 20.15
26/2: Il figlio che sostiene la madre
5/3: "E chinato il capo consegnò lo Spirito"
12/3: La madre che sorregge il figlio

Catechesi parrocchiale

giovedì 28/02 ore 21

Testimonianze

lunedì 25/2 ore 21 con i coniugi
Gianfranco Pancera e Patrizia Frisoni

giovedì 7/3 ore 21 con Francesco Fiorista
autore di «I Vangeli in versi e in rima»

Esercizi spirituali

casalinghe: martedì 26/02, 5/03: ore 9-10
terza età: 6, 7, 8 marzo: ore 15-16

Rappresentazione "Processo a Gesù"

nel teatro parrocchiale
sabato 9 marzo ore 20.45
domenica 10 marzo ore 15.00

Tempo di penitenza

Educazione alla riconciliazione

S. Confessioni: ogni giorno, ore 7.30 e 18;
sabato: 17-18

Educazione alla sobrietà

- rinuncia al superfluo: alcoolici, fumo, TV ...
- astinenza dalla carne: ogni venerdì
- digiuno: primo e ultimo venerdì

Educazione alla carità missionaria

- sostegno economico per la ricostruzione della canonica e della chiesa, distrutte dai terroristi di Boko Aram e affidate a don Alex Dung (Nigeria)

CONSIGLIO PASTORALE

La sera dell' 8 febbraio, dopo la preghiera di Compiegna, si è letto a stralci e meditato il messaggio del Papa per la Quaresima "**Credere nella Carità suscita Carità**".

Don Giancarlo ha presentato i passaggi fondamentali:
-il primo concerne la natura e i contenuti della Fede. L'uomo che riceve il dono della fede è chiamato a rispondervi con cuore aperto implicando l' entrata in gioco della razionalità e della affettività.

-il secondo ribadisce che la vita del cristiano deve essere una risposta permanente all'Amore di Dio, riconosciuto e accolto con stupore e gratitudine. Nel corso della vita lo Spirito trasformerà l'umano fino a fargli dire con S. Paolo "non sono più io che vivo, è Cristo che vive in me".

-il terzo descrive l'intreccio indissolubile fra fede e carità. Qui il Papa mette in guardia contro i pericoli di mettere un accento così forte sulla fede da sottovalutare le opere o di manipolare riduttivamente la carità riducendola a solidarietà e ad aiuto ai bisognosi. "La massima opera di carità è l'evangelizzazione, ossia il servizio della Parola". La Quaresima - dice il Papa - ci invita ad alimentare la Fede nell'ascolto della Parola di Dio, nella partecipazione ai Sacramenti e nello sviluppo dell'amore verso Dio e verso il prossimo anche attraverso il digiuno, la penitenza e l'elemosina.

-il quarto illustra il rapporto di causa effetto che intercorre tra la fede, la speranza e carità.

Nel finale il Papa augura di ravvivare la Fede in Gesù Cristo per entrare nel circuito d'Amore verso il Padre e verso i fratelli che incontriamo nella nostra vita.

Quaresima

Per valorizzare l'aspetto liturgico, ascetico e pastorale si riconfermano i gesti di preghiera e di riflessione dello scorso anno con l'aggiunta degli esercizi spirituali per le casalinghe e la terza età, di alcune testimonianze e di una rappresentazione teatrale.

Varie

-Viene letta una lunga lettera pervenuta da alcuni inquilini di Via Bigiogera in risposta a quella che il Consiglio Pastorale aveva mandato all'Amministratore del condominio perché fosse fatta conoscere a tutti gli inquilini. Si decide di non replicare perché, dopo l'esposto al Comune da parte di alcuni, l'interlocutore è diventato il Comune.

- Nell'ultima decade di febbraio si procederà alla pavimentazione del viale che porta alla palestra. La gru rimarrà sul posto fino al termine dei nostri lavori.

- Don Giancarlo informa infine di essere stato contattato dalla Fondazione Consultori Cattolici di Milano perché, interessata a trasferire uno dei consultori nei locali della antica Canonica di Precotto, vuole verificare la disponibilità della Parrocchia e la fattibilità del progetto.

VITA DELLA COMUNITÀ

DON ALEX DUNG

Ciao Don,

Ringraziamo il Signore che tu stia ricuperando la salute. Che Dio ti guarisca completamente, perché tu possa continuare nella missione della chiesa alla quale sei stato chiamato. Grazie tante per la tua email.

Mi dispiace tanto di non averti risposto un po' prima.

Ero via per una riunione dei direttori della comunicazione a Lagos.

Per quanto riguarda il programma della quaresima, vi ringrazierei se la parrocchia mi potesse aiutare.

Sapete la nostra situazione, come vi avevo detto prima. Sono in una chiesa in cui la casa per il sacerdote è sotto costruzione, anche la chiesa, c'è tanto da fare. Adesso abito lì come è, senza arredamento e le stanze senza pavimento.

La gente sta facendo tutto il possibile a seconda la sua capacità per contribuire al lavoro.

Ringrazio il Signore perchè mi trovo bene, contento e felice nonostante la mancanza di alcune necessità.

La gente è buona e ci capiamo Spero che Dio mi aiuti a portare a compimento la mia contribuzione alla sua missione. Ma se tu volessi, ti scriverei io una lettera di richiesta che spiegherebbe tutto. Grazie di cuore per la vostra amicizia e amore verso di me.

Dio vi benedica. don Alex.



PIETÀ RONDANINI

La copia della Pietà Rondanini è arrivata in Duomo lunedì 18 febbraio, come immagine-simbolo di riflessione nel tempo di Quaresima per i fedeli ambrosiani. È infatti collocata accanto all'ambone della cattedrale, come già l'anno scorso le opere dei maestri lombardi dedicate alla Via Crucis.

La copia dell'ultimo, straordinario capolavoro di Michelangelo Buonarroti si trovava nei suggestivi spazi dell'antica infermeria dell'ospedale spagnolo del Castello Sforzesco, che è in corso di sistemazione proprio per accogliere la Pietà Rondanini in un nuovo e più funzionale allestimento, che permetterà l'accesso anche alle persone con disabilità e una migliore fruizione dell'opera.

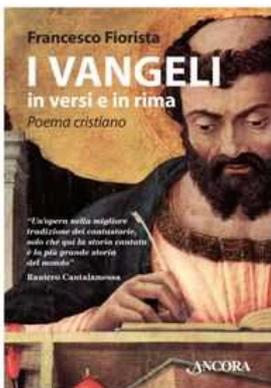


Il calco venne realizzato nel 1952 dall'Accademia di Brera, all'indomani, cioè, dell'arrivo a Milano del prezioso gruppo michelangiolesco, acquistato con una grande sottoscrizione popolare che coinvolse l'intera cittadinanza, diventando un emblema della rinascita morale e culturale della metropoli lombarda dopo le devastazioni della guerra.

Nell'attesa della nuova collocazione museale, la Pietà Rondanini verrà esposta temporaneamente in alcuni luoghi-simbolo di Milano, a cominciare dal carcere di San Vittore (dove dovrebbe arrivare alla fine di marzo), per poi passare a Palazzo di Giustizia e, dal prossimo dicembre, anche nello stesso Duomo.

TESTIMONIANZA QUARESIMALE

La poesia del Vangelo



Un'idea originale - un vangelo in rima - nata, come sempre, da una esperienza concreta: il desiderio dell'autore, cardiologo milanese, di raccontare ai figli la storia di Gesù e di farlo in modo originale e utile alla memoria.

Come? In rima, proprio come un menestrello dei nostri tempi. Ne è nato alla fine un poderoso volume, giunto ormai alla sesta edizione, a cui si sono ispirate negli anni già tante recite a scuola e in oratorio.

Stefano Stimamiglio

Il libro sarà presentato nella nostra parrocchia dall'autore Francesco Fiorista, giovedì 7 marzo h 21, come testimonianza della fede di un papà calata nell'ambito educativo familiare e culturale.

GILLES BERNHEIM

È in uscita il libro "Quello che spesso si dimentica di dire". Autore: Gilles Bernheim, Rabbino Capo di Francia. Introduzione di Luigi Negri, arcivescovo di Ferrara-Comacchio e del professor Giorgio Israel. Postfazione del Rabbino di Torino Alberto Mosshe Somekh con testo su Marc Chagall di Sr. Maria Gloria Riva.

È estremamente significativa per il futuro dell'uomo la convergenza laica dell'ebraismo e del cattolicesimo su temi decisivi come quello del gender,



MAGISTERO DELLA CHIESA

DICHIARAZIONE DEL PAPA: DECLARATIO

Carissimi Fratelli,

vi ho convocati a questo Concistoro non solo per le tre canonizzazioni, ma anche per comunicarvi una decisione di grande importanza per la vita della Chiesa.

Dopo aver ripetutamente esaminato la mia coscienza davanti a Dio, sono pervenuto alla certezza che le mie forze, per l'età avanzata, non sono più adatte per esercitare in modo adeguato il ministero petrino.

Sono ben consapevole che questo ministero, per la sua essenza spirituale, deve essere compiuto non solo con le opere e con le parole, ma non meno soffrendo e pregando. Tuttavia, nel mondo di oggi, soggetto a rapidi mutamenti e agitato da questioni di grande rilevanza per la vita della fede, per governare la barca di san Pietro e annunciare il Vangelo, è necessario anche il vigore sia del corpo, sia

dell'animo, vigore che, negli ultimi mesi, in me è diminuito in modo tale da dover riconoscere la mia incapacità di amministrare bene il ministero a me affidato.



Per questo, ben consapevole della gravità di questo atto, con piena libertà, dichiaro di rinunciare al ministero di Vescovo di Roma, Successore di San Pietro, a me affidato per mano dei Cardinali il 19 aprile 2005, in modo che, dal 28 febbraio 2013, alle ore 20.00, la sede di Roma, la sede di San Pietro, sarà vacante e dovrà essere convocato, da coloro a cui compete, il Concla-

ve per l'elezione del nuovo Sommo Pontefice.

Carissimi Fratelli, vi ringrazio di vero cuore per tutto l'amore e il lavoro con cui avete portato con me il peso del mio ministero, e chiedo perdono per tutti i miei difetti.

Ora, affidiamo la Santa Chiesa alla cura del suo Sommo Pastore, Nostro Signore Gesù Cristo, e imploriamo la sua santa Madre Maria, affinché assista con la sua bontà materna i Padri Cardinali nell'eleggere il nuovo Sommo Pontefice.

Per quanto mi riguarda, anche in futuro, vorrò servire di tutto cuore, con una vita dedicata alla preghiera, la Santa Chiesa di Dio.

Dal Vaticano, 10 febbraio 2013

LETTERA DEL CARDINALE ANGELO SCOLA

L'Arcivescovo ha scritto una lettera ai fedeli della Chiesa ambrosiana in seguito «all'inaspettato e umile gesto di rinuncia al Pontificato da parte di Benedetto XVI».

Carissime sorelle, carissimi fratelli in Cristo Gesù nostro Signore, di fronte all'inaspettato ed umile gesto di rinuncia al Pontificato da parte di Benedetto XVI non sono importanti i sentimenti che, sul momento, hanno occupato il nostro cuore. Conta la limpidezza del gesto di fede e di testimonianza del nostro caro Papa. Esso si è subito imposto, a noi e a tutto il mondo.

È impossibile non rievocare con speciale gratitudine il dono della Visita di Benedetto XVI alla nostra Diocesi in occasione del VII Incontro Mondiale delle Famiglie.

In quei giorni siamo stati veramente confermati nella fede dal Successore di Pietro: la sua presenza tra noi è stata il segno visibile della vicinanza di Dio al Suo popolo.

Anche attraverso questa Sua decisione, presa in coscienza davanti a Dio, in totale libertà e motivata uni-

camente dal bene della Chiesa, Benedetto XVI continua a confermare la nostra fede.

Nell'udienza generale del 13 febbraio scorso, Egli ha ribadito che «la Chiesa è di Cristo, il Quale non le farà mai mancare la sua guida e la sua cura».

La testimonianza del Papa ci ha mostrato che cosa sia una vita piena, capace di stare di fronte a Gesù, destino dell'uomo.

A ciascuno personalmente e a tutti noi insieme tocca ora la responsa-



bilità di accompagnare il Collegio dei Cardinali nell'accogliere l'iniziativa dello Spirito Santo per la scelta del nuovo Papa.

Siamo all'inizio della Santa Quaresima: dedichiamoci con più energia alla preghiera personale, familiare e comunitaria.

Vigiliamo sull'uso del nostro tempo, dando spazio a gesti di penitenza e di carità che dispongano il nostro cuore alla grazia redentrice di Cristo.

Raccomando in modo particolare la recita quotidiana del Santo Rosario, la confessione e, nella misura del possibile, la partecipazione ad un gesto liturgico infrasettimanale.

«Pietro ed Ambrogio, una sola fede»: è questa la fonte della nostra fiducia.

Con affetto vi benedico.

Milano, 17 febbraio 2013

Prima Domenica di Quaresima

IL PAPA E LE SUE CONDIZIONI DI SALUTE

L'ultimo colloquio del Pontefice con il suo biografo «Sono la fine del vecchio e l'inizio del nuovo». «L'udito era calato, l'occhio sinistro non vedeva più, il corpo smagrito: i sarti faticavano a tenere il passo con nuovi abiti»

Il nostro ultimo incontro risale a ben dieci settimane fa. Il Papa mi aveva accolto nel Palazzo Apostolico per proseguire i nostri colloqui finalizzati al lavoro sulla sua biografia. L'udito era calato; l'occhio sinistro non vedeva più; il corpo smagrito, tanto che i sarti facevano fatica a tenere il passo con nuovi abiti. È diventato molto delicato, ancora più amabile e umile, del tutto riservato. Non appare malato, ma la stanchezza che si era impossessata di tutta la sua persona, corpo e anima, non si poteva più ignorare.

Abbiamo parlato di quando ha disertato dall'esercito di Hitler; del suo rapporto con i genitori; dei dischi su cui imparava le lingue; degli anni fondamentali sul «Mons doctus», il monte dei dotti di Freising dove da 1.000 anni l'élite spirituale del Paese viene introdotta ai misteri della fede. Qui aveva tenuto le sue primissime prediche davanti a un pubblico di scolari, da parroco aveva assistito gli studenti e nel freddo confessionale del Duomo aveva dato ascolto alle pene della gente. Ad agosto, durante un colloquio a Castel Gandolfo, durato un'ora e mezzo, gli avevo chiesto quanto lo avesse colpito l'affare Vatileaks. «Non mi lascio andare a una sorta di disperazione o di dolore universale - mi ha risposto - semplicemente mi appare incomprensibile. Anche considerando la persona (Paolo Gabriele, ndr), non capisco cosa ci si possa aspettare. Non riesco a penetrare la sua psicologia». Sosteneva tuttavia che l'evento non gli aveva fatto perdere la bussola né gli aveva fatto sentire la stanchezza del suo ruolo, «perché può sempre accadere». L'importante per lui era che nell'elaborazione del caso «in Vaticano sia garantita l'indipendenza della giustizia, che il monarca non dica: adesso me ne occupo io!».

Mai lo avevo visto così esausto, così prostrato. Con le ultime forze rimaste aveva portato a termine il terzo volume della sua opera su Gesù, «il mio ultimo libro», come mi ha detto con sguardo triste al momento dei saluti. Joseph Ratzinger è un uomo incrollabile, una persona capace sempre di riprendersi rapidamente. Mentre due anni addietro, malgrado i primi disturbi dell'età, appariva ancora agile, quasi giovanile, ora percepiva ogni nuovo raccoglimento che approdava sulla sua scrivania da parte della Segreteria di Stato come un colpo.

«Cosa ci si deve ancora aspettare da Sua Santità, dal Suo pontificato?», gli ho chiesto. «Da me? Da me non molto. Sono un uomo anziano e le forze mi abbandonano. Penso che basti ciò che ho fatto». Pensa di ritirarsi? «Dipende da cosa mi imporranno le mie energie fisiche». Lo stesso mese ha scritto a uno dei suoi dottorandi che il successivo incontro sarebbe stato l'ultimo. Pioveva a Roma, nel novembre del 1992, quando ci incontrammo per la prima volta nel Palazzo della Congregazione per la dottrina della fede. La stretta di mano non era di quelle che ti spezzano le dita, la voce piuttosto insolita per un «panzerkardinal», mite, delicata. Mi piaceva come parlava delle questioni piccole, e soprattutto delle grandi; quando metteva in discussione il nostro concetto di progresso e chiedeva di riflettere se davvero si potesse misurare la felicità dell'uomo in base al prodotto interno lordo.

Gli anni lo avevano messo a dura prova. Veniva descritto come

un persecutore mentre era un perseguitato, il capro espiatorio da chiamare in causa per ogni ingiustizia, il «grande inquisitore» per antonomasia, una definizione azzeccata quanto spacciare un gatto per un orso. Eppure nessuno l'ha mai sentito lamentarsi. Nessuno ha sentito uscire dalla sua bocca una cattiva parola, un commento negativo su altre persone, nemmeno su Hans Küng. Quattro anni dopo abbiamo trascorso insieme molte giornate, per parlare del progetto di un libro sulla fede, la Chiesa, il celibato e l'insonnia. Il mio interlocutore non camminava in giro per la stanza, come fanno abitualmente i professori. Non c'era in lui la minima traccia di vanità, né di presunzione. Mi colpivano la sua superiorità, il pensiero non al passo coi tempi ed ero in qualche modo sorpreso di udire risposte pertinenti ai problemi del nostro tempo, apparentemente quasi irrisolvibili, tratte dal grande tesoro di rivelazione, dall'ispirazione dei padri della Chiesa e dalle riflessioni di quel guardiano della fede che mi sedeva di fronte. Un pensatore radicale - questa era la mia impressione - e un credente radicale che tuttavia nella radicalità della sua fede non afferra la spada, ma un'altra arma molto più potente: la forza dell'umiltà, della semplicità e dell'amore.

Joseph Ratzinger è l'uomo dei paradossi. Linguaggio sommesso, voce forte. Mitezza e rigore. Pensa in grande eppure presta attenzione al dettaglio. Incarna una nuova intelligenza nel riconoscere e rivelare i misteri della fede, è un teologo, ma difende la fede del popolo contro la religione dei professori, fredda come la cenere.

Così come egli stesso è equilibrato, così insegnava; con la leggerezza che gli era propria, con la sua eleganza, la sua capacità di penetrazione che rende leggero ciò che è serio, senza privarlo del mistero e senza banalizzare la sacralità. Un pensatore che prega, per il quale i misteri di Cristo rappresentano la realtà determinante della creazione e della storia del mondo, un amante dell'uomo che alla domanda, quante strade portino a Dio, non ha dovuto riflettere a lungo per rispondere: «Tante quanti sono gli uomini».

È il piccolo Papa che con la matita ha scritto grandi opere. Nessuno prima di lui, il massimo teologo tedesco di tutti i tempi, ha lasciato al popolo di Dio durante il suo Pontificato un'opera altrettanto imponente su Gesù né ha redatto una cristologia. I critici sostengono che la sua elezione sia stata una scelta sbagliata. La verità è che non c'era un'altra scelta. Ratzinger non ha mai cercato il potere. Si è sottratto al gioco degli intrighi in Vaticano. Conduceva da sempre la vita modesta di un monaco, il lusso gli era estraneo e un ambiente con un comfort superiore allo stretto necessario gli era completamente indifferente.

Ma restiamo alle presunte piccole cose, spesso molto più eloquenti delle grandi dichiarazioni, dei congressi e dei programmi. Mi piaceva il suo stile pontificale; che il suo primo atto sia stata una lettera alla Comunità ebraica; che abbia tolto la tiara dallo stemma, simbolo anche del potere terreno della Chiesa; che ai sinodi vescovili chiedesse di parlare anche agli ospiti di altre religioni - anche questa una novità.

Con Benedetto XVI per la prima volta l'uomo al vertice ha preso

(Continua a pagina 7)

CALENDARIO LITURGICO

Durante la Quaresima:

Lodi: giorni feriali h 8
Adorazione eucaristica: giorni feriali h 18, sabato h 16-18
Adorazione S. Croce: ogni venerdì h 21 - 22

Domenica 24 Seconda di Quaresima - della samaritana

08.00 Maria e Donato Masciola
09.30 Paola e Leopoldo
10.45 Giuliano
12.00 Pro popolo
17.00 Vespero
18.00 Maria Assunta, Rosa e Alessandro

Lunedì 25 07.30
18.30 Gianna Rastaldi
Martedì 26 07.30
18.30 Famiglie Bonomi e Bocchetta
Mercoledì 27 07.30 Alba
18.30 Gerolamo Maveglia
Giovedì 28 07.30 Marisa Frezza
18.30 Guido
Venerdì 1 07.30 Via Crucis
18.30 Via Crucis
21.00 Adorazione S. Croce
Sabato 2 07.30
18.00 Lucia e Massimo Valzasina

Domenica 3 Terza di Quaresima - di Abramo

08.00 Famiglie Bonomi e Bocchetta
09.30 Famiglia Cerati
10.45 Ernesto Bonicelli
12.00 Pro popolo
17.00 Vespero
18.00 Famiglie Martini e Somma

Lunedì 4 07.30 Mario
18.30 Dora
Martedì 5 07.30
18.30 Famiglie Bressani e Turati
Mercoledì 6 07.30
18.30 Vittoria, Vittorio, Maria e Guido
Giovedì 7 07.30 Giovanni Magni
18.30 Maria e Salvatore
Venerdì 8 07.30 Via Crucis
18.30 Via Crucis
21.00 Adorazione S. Croce
Sabato 9 07.30 Rosa Sampaio Leite e famiglia
18.00 Rosa, Alessandro e Assunta Testa

Domenica 10 Quarta di Quaresima - del cieco

08.00 Paolo e Rosalia
09.30 Famiglia Longoni
10.45 Severino e Milena
12.00 Pro popolo
17.00 Vespero
18.00

CALENDARIO GRUPPI

Amici miei Riunione volontari	mar	12/03	h 21.00
Azione cattolica	dom	03/03	h 16.00
Caritas parrocchiale	lun	04/03	h 21.00
Catechesi adulti	giovedì	28/02	h 21.00
Comunione e liberazione	merc	27/02	h 21.15
Comunità Gesù Risorto	ogni lunedì		h 18.30
Consiglio pastorale	da definire		h 21.00
Famiglie in cammino	dom	24/02	h 15.00
Fondo famiglia lavoro	ogni lunedì		h 19.00
Percorso cresima adulti	ogni venerdì		h 21.00
Percorso fidanzati	ogni martedì		h 21.00
Movimento terza età	ogni giovedì		h 15.00
Sabato degli adulti	sab	16/03	h 18.45
3ª primaria + genitori	sab	09/03	h 19.00
4ª primaria + genitori	sab	02/03	h 19.00
5ª primaria + genitori	dom	17/03	h 16.00
1ª sec. inf. + genitori	sab	23/02	h 19.00
Compagnia dell'Anello	ogni venerdì		h 18.30
Studio aperto	mart e giov		h 15.00
Secondaria superiore	ogni martedì		h 18.30
Giovani	ogni martedì		h 21.00



Teatro San Michele Arcangelo

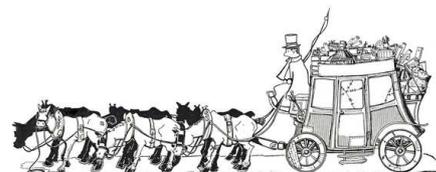
Sabato 09/03 h 20.45

Domenica 10/03 h 15.00

Processo a Gesù

di Diego Fabbri

con la compagnia
teatrale
"la diligenza"



Regia di Mariuccia Guizzetti

**INGRESSO
LIBERO**



ASILO NIDO PARROCCHIALE A.S. 2013/2014
APERTE LE ISCRIZIONI PER BAMBINI DAI 12 MESI AI 3 ANNI
Scuola dell'Infanzia Paritaria "L. Cislaghi"
0225715674 - Via B. Rucellai, 15 20126 MILANO

(Continua da pagina 5)

parte al dibattito, senza parlare dall'alto verso il basso, bensì introducendo quella collegialità per la quale si era battuto nel Concilio. Correggetemi, diceva, quando presentava il suo libro su Gesù che non voleva annunciare come un dogma o apporvi il sigillo della massima autorità. L'abolizione del baciamento è stata la più difficile da attuare. Una volta ha preso per un braccio un ex studente che si inchinava per baciare l'anello, dicendogli:

«Comportiamoci normalmente». Tante prime volte. Per la prima volta un Papa visita una sinagoga tedesca (e successivamente più sinagoghe nel mondo di tutti i papi prima di lui messi assieme). Per la prima volta un Papa visita il monastero di Martin Lutero, un atto storico senza eguali.

Ratzinger è un uomo della tradizione, si affida volentieri a ciò che è consolidato, ma sa distinguere quello che è davvero eterno da quello che è valido solo per l'epoca da cui è emerso. E se necessario, come nel caso della messa tridentina, aggiunge il vecchio al nuovo, poiché insieme non riducono lo spazio liturgico, bensì lo ampliano.

Non ha fatto tutto giusto, ma ha ammesso gli errori, anche quelli (come lo scandalo Williamson) di cui non aveva alcuna responsabilità. Di nessun fallimento ha sofferto di più che di quello dei suoi preti, anche se da prefetto aveva già avviato tutte le misure che consentivano di scoprire i terribili abusi e punire i colpevoli. Benedetto XVI se ne va, ma la sua eredità resta. Il successore di questo umilissimo Papa dell'era moderna seguirà le sue orme. Sarà uno con un altro carisma, un proprio stile, ma con la stessa missione: non incentivare le forze centrifughe, ma coloro che tengono insieme il patrimonio della fede, che restano coraggiosi, annunciano un messaggio e fanno una testimonianza autentica. Non è un caso che il Papa uscente abbia scelto il Mercoledì delle Ceneri per la sua ultima grande liturgia. Vedete, vuole dimostrare, era qui che vi volevo portare fin dall'inizio, questa è la via. Disintossicatevi, rasserenatevi, liberatevi dalla zavorra, non fatevi divorare dallo spirito del tempo, non perdetevi tempo, desecolarizzatevi! Dimagrire per aumentare di peso è il programma della Chiesa del futuro. Privarsi del grasso per guadagnare vitalità, freschezza spirituale, non da ultimo ispirazione e fascino. E bellezza, attrattiva, in fondo anche forza, per far fronte a un compito diventato tanto difficile. «Convertitevi», così disse con le parole della Bibbia quando segnò la fronte di cardinali e abati con la cenere, «e credete al Vangelo». «Lei è la fine del vecchio - chiedi al Papa nel nostro ultimo incontro - o l'inizio del nuovo?».

La sua risposta fu: «Entrambi».

Peter Seewald (Traduzione di Franca Elegante)

2013 Focus e Corriere della Sera



CARTOLARIA BARBARA

tel/fax 02.39664434

Via Rucellai, 12 - Milano

barbaravono@libero.it



Cartoleria Barbara

Cancelleria, giochi

Libri testo e libri lettura

Fotocopie in A4/A3 colore e b/n,

Stampe, Fax Italia ed Estero

Timbri e targhe

Forniture ufficio **consegna gratuita**



PARROCCHIA E SEGRETERIA

Centralino tel. 02.27007012

Segreteria:	Fax : 02.25707289
da lunedì a venerdì:	ore 17.00 - 18.30
sabato:	ore 10.30 - 11.30
	smarc.segreteria@email.it
Parroco: don Giancarlo Greco	340.6085722 dongiancarlogreco@gmail.com
Vicario: don Andrea Plumari	349.2819915 donandrea@precotto.it
Scuola Materna Parrocchiale:	tel. e fax 02.25715674 infanziacislaghi@alice.it
Caritas	caritasprecotto@gmail.com
- Centro di ascolto:	venerdì ore 17.30 - 18.30
- Banco alimentare:	mercoledì ore 18.30 - 19.30
- Guardaroba:	mercoledì ore 18.30 - 19.30
- Precotto lavora:	02.2570456 no ore pasti precottolavora@gmail.com

ARTE E CULTURA

SIMONE PETERZANO (1540-1596)

L'Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda (ISAL) organizza tre visite guidate dedicate a Simone Peterzano.

Sabato 9 marzo h 14.45: I disegni del Castello Sforzesco
con Francesca Rossi - Cortile della Rocchetta al Castello Sforzesco

Sabato 23 marzo h 15.00: Chiese S. Angelo e S. Barnaba
con Beatrice Bolandrini in piazza Sant'Angelo, 2

Sabato data da decidere: Certosa di Garegnano
con prof. Ferdinando Zanzottera via Garegnano, 28

Costo di ogni visita: 10 € per i soci e di 15 € per i non soci.

Costo a tutte e tre: 25 € per i soci; 35 € per i non soci.

Iscrizione: entro lunedì 25 febbraio.

Per informazioni e iscrizione: Rosanna Carvelli

0362.528118 r.carvelli@istitutoartelombarda.org



Teatro Sant'Andrea - Via Crema, 22
nella omonima parrocchia

Anno del centenario 1913-2013

2 - 3 marzo

Lolek, il giovane Wojtyla

di R. Nicolai, D. Cologgi, S. Di Stefano



ASSOCIAZIONE WILLY DOWN ONLUS
LA CURA INTESA COME QUOTIDIANITÀ



LOGOPEDIA, NEUROPSICOMOTRICITÀ, VALUTAZIONI PSICODIAGNOSTICI
CHE, SUPPORTO PSICOLOGICO, SERVIZI SOCIO EDUCATIVI E SOCIO
ASSISTENZIALI ACCREDITATI, LABORATORIO DSA, DOPOSCUOLA,
MUSICOTERAPIA, ARTETERAPIA E TANTI ALTRI SERVIZI/ATTIVITÀ.



SEDI OPERATIVE: VIA O. BALZAC, 11, VIA DON R. BIGIOGERA 17,
20128 MILANO

TEL/FAX: 02 2552415 - 02 39540332
INFO@WILLYDOWNONLUS.IT WWW.WILLYDOWNONLUS.IT



VIENI A TROVARCI SU FACEBOOK

RIVA AUTO s.a.s

Via don Luigi Guanella, 5 - 20128 Milano



TRIUMPH



tel. 02.2576591

Riparazioni auto e moto
Servizio Revisioni Periodiche
Vendita e riparazione biciclette

BERARDI ROBERTO

Tappezziere
Vendita Tende e Materassi

Tende tradizionali, a pannello,
a pacchetto e per uffici
Rivestimento salotti e sedie
Rifacimento materassi in lana
Reti e materassi ortopedici

via Asiago, 79 - 20128 Milano
tel. e fax 02.27001142

EDILROTONDELLA s.r.l.

MANUTENZIONE STABILI - RECUPERO SOTTOTETTI
RISTRUTTURAZIONE APPARTAMENTI
IMPIANTI ELETTRICI E IDRAULICI

Via Dracone, 15 - 20126 Milano
Cell. 333.2326017 - 333.6691007
e-mail: edilrotondella@tiscali.it

Trattoria

LA FORNASETTA



Giuseppe,
Rocco e
Nicola

Via E. Breda 86 - Milano
tel. 022579774/3737173990
www.lafornasetta.it
e-mail: lafornasetta@live.it

Onoranze funebri

MAGUGLIANI via Rucellai, 4
24 ore su 24 notturno e festivo
Tel. 02.2572362

MAGUGLIANI
dal 1942

Impresa Pompe Funebri Rossi Srl
Via Saint Bon, 12 - Tel. 02.4035827

Funerali completi anche a tariffe comunali,
vestizioni, cremazioni, esumazioni.



Cervasio Roberto

Idraulico - Eletttricista

tel. 02.2571783

Acqua - Gas - Tapparelle - Impianti e riparazioni
Prese d'aria - Rifacimento bagni e cucine
Condizionamento - Installazione reti LAN
20128 Milano - Via Asiago, 6
✉ : cervasio.r@tiscali.it

GORLA
SPURGHÌ

Servizi

Ecologici

Via Aristotele, 15
20127 Milano

339.7151629

gorlaspurghi@gmail.com



HM
Store

Mercoledì
orario
continuato

SLAM
ADVANCED TECHNOLOGY SPORTSWEAR



NADAPLIRI
geographic

HM Concept Store

Via G. Pelitti, 1 - piazza Precotto - 20126 Milano
02.2552585 - info: hmstore@horcamyseria.it

TUTTO A

METÀ
PREZZO



Via G. Pelitti, 7 - 20126 Milano - mbe697@mbe.it

tel. 02.39546101 - fax 02.39444791

MAIL BOXES ETC.

Spedire, Ricevere, Comunicare: Lo Facciamo Bene®



travel-land srl

viale Monza, 256 - 20128 Milano - tel. 02.27007393
328.4292203 - email: eleonora@travel-land.it

Un grazie a tutti i partecipanti per il grande successo della nostra festa del 19 gennaio u.s.

23 febbraio ore 16 - Aperitivo letterario al Must di Vimercate 30 € p/p

9 - 13 (o 16) aprile isola di Madeira (con facoltativo prolungamento a Porto Santo) in quella che è definita la "perla dell'Atlantico" in territorio portoghese ed a pochissima distanza dall'Africa.

28 aprile partenza a bordo della nave da crociera MSC per visitare Stoccolma, Tallin, San Pietroburgo, Kiel e Copenaghen. Costo in camera con balcone tutto compreso 1.250 € con supplemento facoltativo per tutte le escursioni di 220 €.

■ Spedizioni in tutta Italia: fino a 10 kg ⇨ 13.90 €

■ Fotocopie ■ Stampe a colori ■ Stampe grandi formati

■ Fax ■ Computer grafica ■ Rilegature etc... etc... etc...

■ **NUOVO !!! SERVIZIO POSTALE e RACCOMANDATE**